



ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

25 SETTEMBRE 2017

**Nel mese dedicato dal R.I. alle Nuove Generazioni:
serata con i nostri giovani di INTERACT e ROTARACT.**

HOTEL DE LA VILLE - ORE 20.00

Settembre è il mese che il Rotary International dedica alle Giovani Generazioni. Abbiamo pertanto pensato di invitare i ragazzi dell'ROTARACT e dell'INTERACT alla nostra conviviale del 25 settembre prossimo, in modo da utilizzare le occasioni di incontro di tutta la famiglia rotariana per individuare le migliori sinergie possibili per l'effettuazione in comune di alcune delle nostre attività di service.

Il Rotary Milano Aquileia ha sempre puntato sui giovani e per tale motivo continua a dare loro spazio, li ascolta ed allo stesso tempo li stimola ad essere propositivi. Questa serata vedrà protagonisti i nostri giovani che ci racconteranno le loro iniziative per il prossimo anno e con i quali cercheremo di capire insieme come integrare al meglio le nostre rispettive capacità di essere al servizio degli altri. Il nostro impegno e la nostra esperienza da una parte, il loro entusiasmo e la loro freschezza ideale dall'altra. Riteniamo realmente importante che questo contatto inter-generazionale possa essere adeguatamente arricchito dalla numerosa presenza dei nostri Soci e delle loro consorti. Per valorizzare al meglio lo spirito della serata, invitiamo tutti i Soci a farsi accompagnare dai loro figli e nipoti in modo da creare una sorta di riflessione collettiva su ruolo e prospettive del Rotary da un punto di vista completo.

Il costo della serata per i giovani sarà soltanto di 20 Euro.

Nella convinzione che investire nelle giovani generazioni oggi, significa investire nel loro "futuro domani" in una società migliore, vi aspettiamo numerosi per lunedì 25 settembre alle ore 21 presso Hotel de la Ville e vi preghiamo, per le ragioni organizzative che comprenderete, di comunicare la vostra partecipazione al prefetto Gattuso entro il più breve tempo possibile.

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

| | | | |
|------------------------------|----------------------|----------------------------------|---------------------|
| <i>Amministrazione</i> | Claudio Granata | <i>Progetti</i> | Riccardo Santoro |
| <i>Azione Giovani</i> | Francesco Caruso | <i>Programmi</i> | Alberto Gatteschi |
| <i>Azione internazionale</i> | Alessio Rocchi | <i>Pubbliche Relazioni</i> | Anna Zavaglia |
| <i>Effettivo</i> | Alessandra Caricato | <i>Quarantennale</i> | Ignazio Chevallard |
| <i>Formazione</i> | Graziano Della Rossa | <i>Rapporti con il Distretto</i> | Gianfranco Mandelli |
| <i>Gruppo 10</i> | Pasquale Ventura | <i>Rotary Foundation</i> | Eugenia Damiani |

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20,
PRESSO HOTEL DE LA VILLE VIA HOEPLI 6 MILANO TEL. 02 8791311



14 OTTOBRE 2017

VISITA A GENOVA



Dopo la pausa estiva e nelle more di riprendere a brevissimo le nostre abituali attività rotariane, forniamo i dettagli della nostra prossima gita fuori Milano.

Sabato 14 ottobre pv ci recheremo a visitare la città di Genova in una occasione veramente speciale: proprio quel giorno infatti, saranno visitabili per il pubblico i cosiddetti Palazzi dei Rolli, patrimonio mondiale dell'Unesco che ne permette la fruizione pubblica solo due giorni all'anno (in allegato alcune informazioni al riguardo).

La presenza nelle nostre fila di Giancarlo Vinacci, genovese DOC ed attualmente Assessore allo Sviluppo economico ed all'Università della Giunta che guida la città, ci darà l'opportunità di riscoprire con occhio privilegiato, sempre con l'assistenza di guide specializzate, il centro storico della città e di visitare alcuni dei palazzi in questione.

Abbiamo invitato ad unirsi a noi in interclub il RC Milano San Siro, con cui negli scorsi anni abbiamo effettuato diverse iniziative in comuni, soprattutto di carattere culturale.

A loro si affiancheranno alcuni rappresentanti del RC Genova Ovest ed altri rappresentanti del RC Modena che abbiamo conosciuto l'anno scorso alla visita qui a Milano del Silos di Armani e che rivedremo proprio a Modena in una delle nostre prossime uscite.

La giornata si svolgerà così:

ore 08.30 partenza in bus privato;

ore 10.30 giro guidato della Genova del XIX e del XX secolo, in bus;

a seguire visita guidata della Cattedrale, del Palazzo Ducale, Piazza San Matteo e dei Carruggi del centro Storico;

ore 13.15 light buffet tipico allo storico ed esclusivo Circolo del Tunnel (obbligo di giacca e cravatta);

ore 15.00 visita guidata di alcuni dei Palazzi dei Rolli (la scelta dei palazzi visitabili sarà effettuata dalle Autorità preposte durante il mese di settembre);

ore 18.00 rientro a Milano;

ore 20.00 arrivo.

Il costo pro capite è di €80 omnicomprendivi.

Vista la complessità dell'organizzazione ed il numero limitato di posti disponibili, Vi preghiamo di voler prenotare la Vostra eventuale adesione via mail a Francesco Caruso.

Sarà sua cura confermare, come al solito, l'avvenuta iscrizione dopo la scadenza indicata.

COMUNICAZIONI

Siamo tutti vicini a Flavio Conti per la morte di Maria Rosa , al nostro presidente Luigi Manfredi per la morte della mamma di Anna ed a Luigi Candiani per la prematura scomparsa della sorella Laura.

Auguri a Francesco e Francesca Caruso per le nozze del figlio Nino.

Complimenti a Luca Caniato per la nascita del nipotino LUCA.

Flavio Conti e famiglia ringraziano sentitamente tutti i Soci del Rotary Milano Aquileia che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di Maria Rosa



16 SETTEMBRE 2017

AMICIZIA ROTARIANA: CASA CHEVALLARD A VILLALTA.

Chiamatela come volete: caminetto, pomeriggio per le famiglie, o che altro vi piaccia, ma la struttura della riunione di apertura del nostro anno è sempre sostanzialmente uguale: i prati di Villalta e la piscina per i giovani (e qualche meno giovane); il portico e le poltroncine disseminate sul terreno accanto – quando non piove, e vuoi per fortuna, vuoi per immanicamento presso le Alte Sfere, non piove quasi mai, anche se due ore prima diluviava – la famiglia Chevallard al completo, o quasi (il patriarca Ignazio, provvido di vino e con sigaro inastato, la patriarchessa Laura a sovrintendere al tutto, vale a dire ai prodotti culinari di Catalogna e Liguria, Gloria a mostrare con giustificato orgoglio l'ultimo arrivato, Pietro Jordi, un delizioso bambino di cinque mesi che osserva il mondo con sguardo già saggio). Tutto uguale, con le rassicuranti cadenze di un rito.

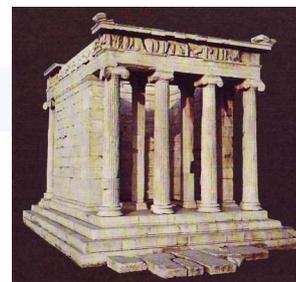


Eppure, tutto sottilmente diverso. Come nella *Macchina del Tempo* di Herbert George Wells, dove il protagonista vede proiettato contro una vetrina il rapidissimo scorrere degli anni verso il futuro, anche sui prati di Villalta si sono avvicendati tanti Soci che ci hanno lasciato (Enzo Crudo per ultimo), oppure che per mille ragioni diverse si sono allontanati (spiccano nell'elenco l'omnisorridente cav. Berlusconi e il mega capelluto, silenzioso Gianroberto Casaleggio) oppure al contrario volti nuovi di chi è entrato, e sta amalgamandosi. Cortesia, piacere della compagnia, evidente interesse per gli altri.

Ma stiamo divagando. Limitiamoci al discorso del nostro Presidente: il più breve, crediamo, tra quelli pronunciati in queste occasioni. Deo Gratias (e grazie agli Chevallard per questa sempre rinnovantesi occasione).

All'anno prossimo.





L'ARTE GRECA - 2

A cura di Flavio Conti



Oltre al classico schema rettangolare, di gran lunga il più diffuso, il tempio greco presenta schemi rotondi (*thòlos* in greco) di solito utilizzati per edifici di piccola dimensione o cerimoniali: santuari, tempietti dedicati, templi costruiti per celebrare un aspetto particolare di una divinità, per una vittoria in battaglia, o anche per un trionfo olimpico di particolare valore.

Famosissimo fino ai confini dell'Ellade, e anche oltre, è questo esempio di Delfi, città della Focide, eretto in onore dell'omonimo oracolo. Di ordine dorico, a doppio giro di colonne, era dedicato alla dea Athena. La struttura di questo rudere, ridotta all'essenziale, mostra con chiarezza l'impianto stilistico dei templi greci.

LE PAROLE DIFFICILI

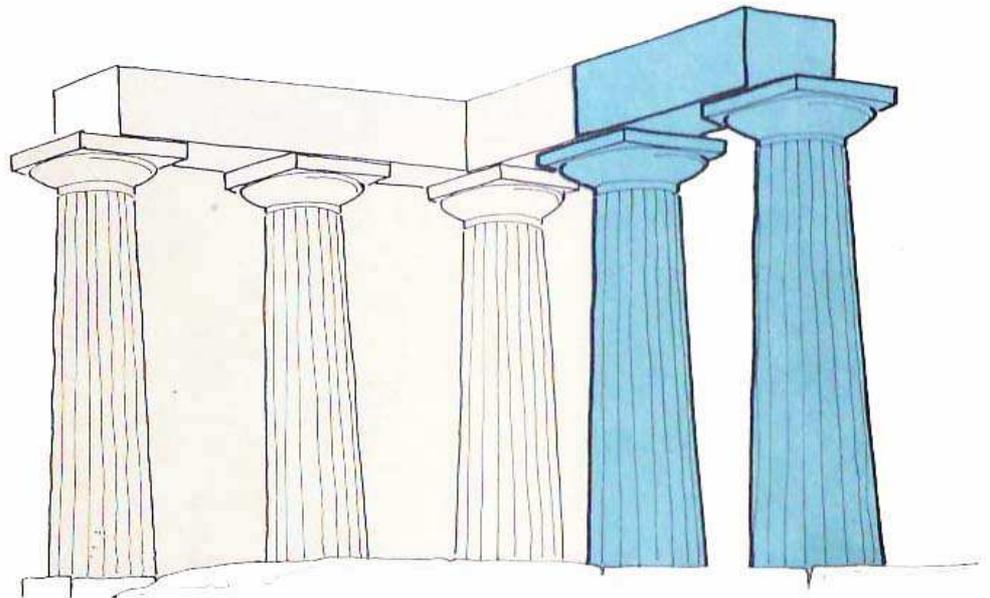
Crepidoma: Basamento a più gradini del tempio, sul cui gradino superiore, lo *stilòbate*, poggiano le colonne.

Mùtulo: Elemento ornato di *gocce*, sporgenti da sotto il *timpano* dei templi dorici. Deriva probabilmente dalle *chiavi* che fissavano le travi degli originari templi lignei.

I greci conoscevano diversi di costruzione, compresi persino l'arco e la volta (verosimilmente importati dall'Oriente).

Tuttavia concentrarono la loro attenzione sul più semplice di essi: quello trilitico (da *lithos*, pietra), costituito, dal punto di vista costruttivo, da una lastra di pietra disposta orizzontalmente (l'*architrave*) appoggiata su due sostegni (*colonne*).

Realizzate nella quasi assoluta totalità in marmo (celebre e richiestissimo il marmo del monte Imetto, dalle tonalità mielate, che costituiva una cospicua parte delle esportazioni di Atene), queste costruzioni erano al tempo stesso semplici e robustissime (il Partenone resistette in buona parte della struttura esterna, nel XVII secolo, allo scoppio della santabarbara a cui era stata adibita dai turchi). Questa situazione permise agli architetti di concentrarsi in maniera quasi maniacale sugli aspetti decorativi, arrivando a mettere a punto quel modello inarrivabile di perfezione esecutiva ch'è il tempio greco, sempre riaffiorante in duemila e cinquecento anni, fino a diventare il simbolo stesso del mondo occidentale.



L'ANEDDOTO

A metà della sua opera pare che Fidia, lo scultore del Partenone, abbia abbandonato in tutta fretta il cantiere per cause ignote.

Le malelingue accennarono a mezza bocca che sotto sotto c'era uno storno di una partita d'oro destinata a rivestire la grande statua crisoelefantina della dea Athena. Passano i secoli, ma l'uomo è sempre lo stesso.